



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16-11-2015 (punto N 16)

Delibera N 1077 del 16-11-2015

Proponente

MONICA BARNI

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Daniela VOLPI

Estensore CRISTINA CECCHERELLI

Oggetto

Legge regionale 29 dicembre 2014 n.86 "Legge finanziaria per l'anno 2015" art. 46 - Violenza di genere- e legge regionale n. 16 del 02/04/2009 "Cittadinanza di genere" art. 3 -Azioni e progetti per la conciliazione vita-lavoro - Individuazione criteri di utilizzo e modalità di riparto delle risorse Annualità 2015.

Presenti

ENRICO ROSSI

VINCENZO

STEFANO CIUOFFO

CECCARELLI

FEDERICA FRATONI

CRISTINA GRIECO

MARCO REMASCHI

STEFANIA SACCARDI

MONICA BARNI

Assenti

VITTORIO BUGLI

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23128	2015	Prenotazione			190000,00
U-51280	2015	Prenotazione			310000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica) ed in particolare l'art. 14 "Educazione";

Vista la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

Vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, (legge Del Rio) recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; ed in particolare l'art. 1 comma 16 che recita: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013";

Vista la circolare del MIUR Prot. n. 1972 del 15/09/2015 recante "*Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015*"

Vista legge regionale 2 aprile 2016 n. 16 "*Cittadinanza di genere*" ed in particolare gli art. 2 "Obiettivi" e 3 "Azioni e progetti per la conciliazione vita-lavoro";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante "*Norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza social*" e ed in particolare l'art. 59 comma 2 lettera d);

Vista la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "*Norme contro la violenza di genere*", ed in particolare l'art. 4 "Attività di prevenzione";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2014 n.86 del "*Legge finanziaria per l'anno 2015*" ed in particolare l'art. 46 - Violenza di genere , con il quale viene autorizzata la spesa di 250.000, 00 euro. per il sostegno finanziario degli interventi in materia di violenza di genere previsti dalla legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere), e per le attività inerenti alla legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere);

Visto il piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015 ed in particolare i punti 1.3 dove vengono individuati gli obiettivi generali ponendoli in correlazione con i relativi articoli della l.r. 16/2009; 1.5 dove vengono individuate e poste in correlazione con gli obiettivi generali le azioni e i relativi gli strumenti di attuazione e il punto 1.6 relativo al quadro finanziario di riferimento pluriennale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante *Linee guida regionali sulla violenza di genere*;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1083/2014 con la quale vengono individuati i criteri e le modalità di riparto delle risorse assegnate alla Regione Toscana afferenti al Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013-2014 che prevede l'utilizzo di risorse da parte delle Province per interventi di rete fra i quali quelli relativi ad azioni di sensibilizzazione e divulgazione di iniziative per la lotta alla violenza di genere;

Vista la decisione di Giunta n. 11 del 12/10/2015 recante ulteriori disposizioni per il pareggio di bilancio;

Preso atto che, conseguentemente alla suindicata decisione, si rende necessario utilizzare le risorse destinate con legge finanziaria per il sostegno finanziario degli interventi in materia di violenza di genere previsti dalla legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere) in sinergia con quelle

afferenti all'art. 3 della l.r. 16/2009, destinandole a tipologie di azioni coerenti ed integrabili fra i due ambiti e con la normativa suindicata;

Rilevato, che nelle annualità precedenti, fra le diverse tipologie di azioni afferenti all'art. 3, realizzate attraverso gli Accordi territoriali di genere delle Province, si è riscontrata una prevalenza, di quella afferente alla sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e alla equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia;

Considerato che tale tipologia di azione è quella che possiede le caratteristiche sopraindicate per l'utilizzo sinergico delle risorse disponibili;

Ritenuto, altresì, opportuno, coerentemente e ai sensi di quanto disposto dalla legge n. 56/2014 (legge Del Rio); dalla l.r. n. 59/2007 art. 3, commi 3 e 4; dalla l.r. n. 16/2009 art. 3, e dalla D.G.R. n. 1083/2014; confermare le Province toscane quali soggetti attuatori ai quali conferire le risorse per l'attuazione di azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e alla equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia, anche in prosecuzione con quelle finora realizzate ;

Ritenuto pertanto opportuno destinare le risorse complessivamente ammontanti a euro 500.000,00 alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e alla equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia per un importo di euro 50.000,00 a Provincia, prenotando le risorse sul bilancio di previsione 2015 nel seguente modo:

- 310.000,00 euro sul capitolo 51280 "Azioni per le pari opportunità e le politiche di genere-Trasferimenti Enti Pubblici";
- 190.000,00 euro sul capitolo 23128 "Interventi delle donne vittime di violenza-Trasferimenti enti pubblici";

Ritenuto necessario stabilire che le Province, per l'attuazione di quanto suindicato, si attengano alle seguenti modalità e tempistiche coerentemente con la durata delle attività scolastiche:

- entro il **30 dicembre 2015** le Province dovranno presentare le schede di programmazione delle iniziative secondo modulistica predisposta dalla Regione Toscana;
- entro il **31 luglio 2017** le Province dovranno presentare la relazione conclusiva delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, dando atto delle eventuali economie rispetto ai finanziamenti concessi, secondo le modalità indicate dalla Regione;

Valutato necessario stabilire che la liquidazione del finanziamento da parte della Regione Toscana avverrà per la cifra di euro 123.000,00 contestualmente al decreto di impegno e la parte restante a saldo verrà erogata a seguito della presentazione entro i termini suindicati (30 dicembre 2015) delle schede di programmazione delle iniziative secondo modulistica predisposta dalla Regione Toscana;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 87 che approva il "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015- 2017*" e la Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 12/01/2015 e successive modifiche ed integrazioni "*Approvazione Bilancio gestionale 2015 e Pluriennale 2015/2017*";

A VOI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa,

- 1) di confermare le Province toscane quali soggetti attuatori ai quali conferire le risorse per l'attuazione di azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e alla equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia, anche in prosecuzione con quelle finora realizzate;
- 2) di destinare le risorse complessivamente ammontanti a euro 500.000,00 alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e alla equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia per un importo di euro 50.000,00 a Provincia;

- 3) di stabilire che le Province per l'attuazione di quanto suindicato si attengano alle seguenti modalità e relative tempistiche:
- entro il **30 dicembre 2015** le Province dovranno presentare le schede di programmazione delle iniziative secondo modulistica predisposta dalla Regione Toscana;
 - entro il **31 luglio 2017** le Province dovranno presentare la relazione conclusiva delle attività realizzate la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, dando atto delle eventuali economie rispetto ai finanziamenti concessi secondo le modalità indicate dalla Regione;
- 4) di prenotare pertanto la somma complessiva di euro 500.000,00 del bilancio di previsione 2015, per un importo di euro 50.000,00 a Provincia, nel seguente modo:
- 310.000,00 euro sul capitolo 51280 "*Azioni per le pari opportunità e le politiche di genere-Trasferimenti Enti Pubblici*";
 - 190.000,00 euro sul capitolo 23128 "*Interventi delle donne vittime di violenza-Trasferimenti enti pubblici*";
- 5) di stabilire che le risorse verranno erogate da parte della Regione Toscana per la cifra di euro 123.000,00 contestualmente al decreto di impegno e la parte restante a saldo verrà erogata a seguito della presentazione entro i termini suindicati (30 dicembre 2015) delle schede di programmazione delle iniziative secondo modulistica predisposta dalla Regione Toscana;
- 6) di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007".

La Dirigente responsabile
DANIELA VOLPI

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore
MONICA PIOVI